

SALA ROSSA

ASKATASUNA, FARSA STORICA

Ennesimo surreale dibattito nel Consiglio Comunale di Torino, con sindaco e maggioranza che negano l'occupazione dell'immobile e proseguono nella legalizzazione del centro sociale, storico covo dell'eversione

POI LO STOP PER PASQUA

Un mese e mezzo di cantieri sull'A10

Servizio a pagina 6

CULTURA

«Ottomila dal divano» il libro di Massimo Sorci

Bottino a pagina 7

■ Sollecitato dal Gruppo della Lega, che ha presentato una richiesta di comunicazioni in Consiglio Comunale, il sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo ha preso ieri la parola in Sala Rossa per relazionare sul sopralluogo svolto dalla Commissione consiliare Controllo di Gestione lo scorso giovedì 27 febbraio nel centro sociale Askatasuna.

Invece di scusarsi pubblicamente per

l'umiliazione subita dai consiglieri eletti dai torinesi, minacciati e spintonati, e per le assurde modalità del sopralluogo, il primo cittadino ha invece parlato di un «fatto storico».

In realtà, è stata una farsa, un fallimento della politica, o meglio della buona politica, che non sa più farsi valere in città.

Carlo Santori a pagina 3

LA VITTIMA STAVA RIENTRANDO DA UN BIVACCO

Precipita con l'auto al Faiallo muore uno scout di 24 anni



Si chiamava Federico Raschellà, lo scout di 24 anni genovese, precipitato con la sua auto in una scarpata nella zona del passo del Faiallo. A lanciare l'allarme era stato lanciato un passante, ma la zona molto impervia ha consentito ai vigili del fuoco di individuare l'auto e il corpo del giovane solo grazie al drone. Avviate le indagini per chiarire le cause dell'incidente del ragazzo che stava rientrando da un bivacco con gli scout. Molto attivo nell'Agesci era caporeparto del gruppo scout «Genova50» di Bolzaneto. Inoltre si occupava della manutenzione della base scout Vatra tra il Faiallo e il Beigua.

CON IL RICEVITORE «LUGRE»

Spazio, un pezzo di Torino è sbarcato sul suolo lunare



Un po' di Torino è sul suolo lunare. Il lander Blue Ghost si è posato sul suolo lunare e a bordo c'è uno strumento italiano, 'LuGre', per la navigazione satellitare.

Il veicolo, che è stato realizzato dall'azienda Firefly Aerospace, è il secondo lander privato ad allunare, a un anno dal lander Odysseus della Intuitive Machine. Il ricevitore LuGre è nato dalla collaborazione tra Agenzia Spaziale Italiana e Nasa e realizzato in Italia attraverso l'azienda Qascom.

Marchisio a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Per un gioco democratico senza bari

■ Con fine ironia, lo storico Giovanni Belardelli, in un articolo pubblicato sul Foglio (27 febbraio u.s.), *Bella la Cina libera e pacifica descritta da Rovelli. Peccato che non esista*, ha ricordato al fisico Carlo Rovelli che in Cina non si vota, che il regime politico di Pechino è una dittatura, che i jet cinesi sorvolano ripetutamente Taiwan per «rendere evidente» la disposizione di Xi al dialogo. In effetti, l'Occidente è un albero autunnale che sta rendendo «alla terra tutte le sue spoglie» - ovvero i suoi antichi valori calpestati dal mondialismo, dal politicamente corretto, dal dirittismo, dalle ideologie lgbt che massacrano l'istituto familiare - ma conserva un irrinunciabile ramo maestro, cheché ne pensino i suoi critici: la democrazia elettorale, la libera competizione tra partiti rivali per il potere di governo». «Il punto decisivo - per distinguere la società aperta dalle altre, diceva K. R. Popper - è unicamente la destituitività del governo, con una votazione, senza spargimenti di sangue». In nessun'altra area del pianeta è possibile tranne che in quella euro-atlantica. E tuttavia il gioco deve essere corretto e qui ha ragione J.D. Vance che, a Monaco (15 febbraio), ammoniva «ciò a cui non sopravvivrà nessuna democrazia, americana, tedesca o europea, è dire a milioni di elettori che i loro pensieri e le loro preoccupazioni, le loro aspirazioni, le loro richieste di aiuto non sono legittime o non meritano nemmeno di essere prese in considerazione». Quando Gianfranco Pasquino («Domani» 26 febbraio u.s.) squalifica moralmente e politicamente milioni di elettori perché «discendono da un passato che non è mai passato», ci troviamo in presenza di autentici «bari della democrazia»: si perdono le elezioni - è il caso della tedesca SPD - ma si sta ugualmente al governo giacché il paese necessita del «cordone sanitario» contro il fascismo eterno. Il vero liberale non mette in frigorifero - come si faceva una volta col Msi prima che Craxi e Berlusconi lo sdoganassero - i voti di quanti appoggiano partiti che non sono quelli di Pasquino (e neppure i miei) ma cerca di recuperarli con politiche che vengano incontro agli interessi, ai valori di concittadini che considera avversari non nemici. L'allarmismo antifascista serve solo a perpetuare la «guerra civile».

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

CASTIGLIONE CHIAVARESE

Sparatoria dopo la lite, il parrucchiere resta in carcere

«Non volevo ucciderlo». E' pentito Giuseppe Vadala, il parrucchiere di 53 anni, di Castiglione Chiavarese che giovedì scorso ha ferito a colpi di pistola Matteo Bo, 52 anni, suo vicino di casa. L'uomo su decisione del gip Elisa Campagna resta rinchiuso in carcere a Marassi. Confermato che il dramma si è consumato per l'ennesima lite tra vicini. «Quando l'ho visto sull'escavatore e non ho capito più niente», ha raccontato l'uomo assistito dall'avvocato Angelo Paoone che ha confermato di aver risposto a tutte le domande del giudice e di essere pentito. E' accusato di tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco. Nel frattempo il ferito è stato trasferito dalla Rianimazione M3 del Monoblocco, diretta dal professor Nicolò Patroniti, al Trauma Center diretto dal dottor Luca Berardi. Salvo contordini scioglierà la prognosi, ancora riservata, tra pochi giorni. «Il paziente - fanno sapere i medici del San Martino - è vigile, lucido e collaborante».

TRASPORTI

Avviato il Tavolo permanente sulla linea Milano-Domodossola

Paolo Usellini

■ È stato ufficialmente istituito il Tavolo permanente di confronto sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola. Un risultato concreto, frutto del confronto tra l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi, il sottosegretario Preioni, la Provincia del Vco, i Comuni e i rappresentanti delle ferrovie, per monitorare i lavori e ridurre i disagi per cittadinanza e turisti.

All'incontro erano presenti i vertici di Trenitalia, Trenord, Rfi, Anas e la Direzione Regionale Trasporti della Regione Lombardia, e

l'Agenzia della mobilità piemontese, oltre alla Provincia del Vco, con il vicepresidente Minazzi, e ai sindaci del territorio.

L'obiettivo del confronto è garantire una gestione coordinata dei lavori e individuare soluzioni efficaci per limitare i disagi rispetto all'esperienza dello scorso anno.

«L'incontro è stato molto proficuo perché abbiamo messo attorno allo stesso Tavolo tutti i soggetti coinvolti. Lavoriamo per far sì che gli interventi infrastrutturali previsti, per un investimento complessivo di 93 milioni di euro, siano gestiti con la massima attenzione» - ha dichiarato l'assessore Marco Gabusi.

IL 10 MARZO LA PROCLAMAZIONE

Alta Langa vino del Piemonte 2025

■ L'Alta Langa docg è il 'Vino dell'anno' scelto dalla Regione Piemonte per il 2025. La proclamazione ufficiale sarà alla 'Prima' delle 'bollicine alte' che si terrà lunedì 10 marzo alla Nuvola Lavazza, alla presenza di 82 produttori, che porteranno più di 180 cuvée in degustazione. Promossa dal Consorzio Alta Langa e giunta alla settima edizione, La Prima dell'Alta Langa è riservata agli operatori professionali ed è gratuita, previa registrazione. Nel corso della giornata sono in programma due seminari per 30 persone ciascuno per approfondire la storia della denominazione. Prevista anche l'apertura straordinaria del Museo Lavazza, dalle ore 11.30 alle 18.

TORINO

Gran successo di «CioccolaTo»

Puccio a pagina 2

CUNEO

Un anno di crescita per i Musei Civici

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ Un pezzo di Torino è sul suolo lunare. Il lander Blue Ghost si è infatti posato sul suolo lunare e a bordo c'è uno strumento italiano: il 'LuGre', per la navigazione satellitare.

Il veicolo, costruito dall'azienda Firefly Aerospace, è il secondo lander privato ad allunare, a un anno dal lander Odysseus della Intuitive Machine. Il ricevitore LuGre è nato dalla collaborazione tra Agenzia Spaziale Italiana e Nasa e realizzato in Italia attraverso l'azienda Qascom, che ha costruito lo strumento e supporta le operazioni della missione, con il supporto scientifico del Politecnico di Torino, che ha contribuito a definire gli obiettivi scientifici e gestisce l'elaborazione dei dati.

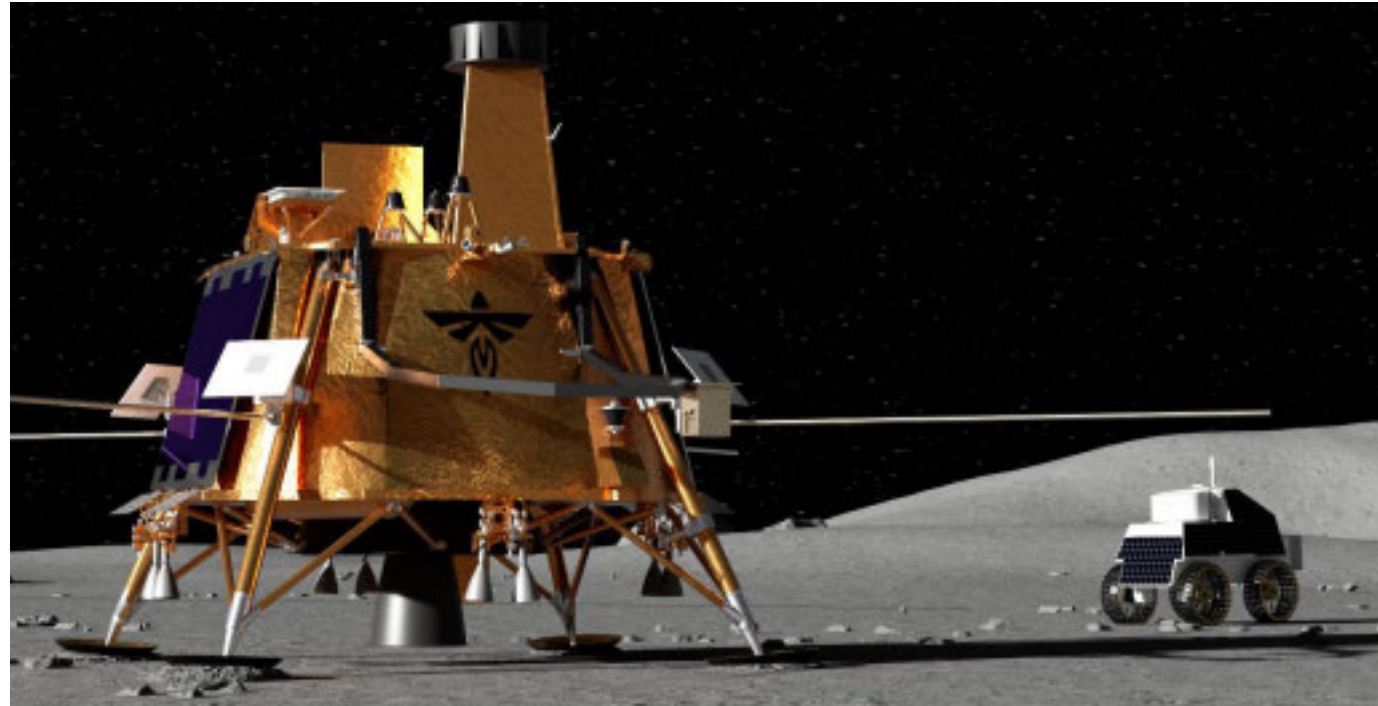
Dopo 45 giorni di viaggio, il lander Blue Ghost si è posato sul lato della Luna rivolto verso la Terra, nel Mare Crisium, un mare di lava dalla superficie abbastanza pianeggiante. Quando mancavano cinque minuti all'allunaggio il veicolo ha acceso tutti i suoi motori per ridurre la velocità da 1.700 a 40 metri al secondo e poi ha spento il motore principale, lasciando attivi gli otto motori secondari per modificare il suo assetto da orizzontale a verticale e poggiarsi quindi sul suolo.

Nelle prossime ore sarà anche possibile capire se il lander ha toccato il suolo con tutte e quattro le sue zampe, sciogliendo così un dubbio nato sulla base dei dati di telemetria rilevati durante l'allunaggio. Oltre che dal centro di controllo Goddard della Nasa e dalla Firefly, tutte le delicate fasi dell'allunaggio sono state seguite in Italia, da Qascom e

AEROSPAZIO

Un pezzo di Torino è sbarcato su suolo lunare

Il ricevitore satellitare «LuGre» per la navigazione ha il supporto scientifico del Politecnico torinese



Anche la premier Meloni e i ministri del Governo hanno lodato il successo della missione

Politecnico di Torino.

Ora Blue Ghost si prepara a entrare in funzione in una corsa contro il tempo. È infatti progettato per funzionare per un solo giorno lunare, pari a 14 giorni terrestri, durante il quale dovrà catturare un'eclissi di Sole causata dal passaggio della Terra e un tramonto lunare. Quindi dovrà sollevare l'antenna e orientarla verso la Terra. A tre ore dall'allunaggio è prevista l'accensione dei dieci strumenti a bordo

del lander, tra i quali una trivella che dovrà perforare il suolo fino alla profondità di tre metri per misurare la temperatura, mentre un altro strumento raccoglierà campioni della regolite che riveste il suolo lunare, un retroflettore dovrà misurare la distanza tra la Terra e la Luna con una precisione millimetrica ed entrerà in azione anche il ricevitore satellitare costruito in Italia, il LuGre appunto (Lunar Gns Receiver Experiment).

Quest'ultimo è un apripista della futura esplorazione lunare. Deve infatti sperimentare la ricezione dei segnali di navigazione satellitare Gps e Galileo a distanze superiori ai 200 mila chilometri, ben oltre l'orbita terrestre. Dovrà anche verificare la fattibilità dell'invio di segnali dalla Luna alla Terra, aprendo la strada a ricevitori di segnali di navigazione per l'ambiente lunare. Il primo risultato da record LuGre lo ha raggiunto il 17

gennaio scorso, quando ha ricevuto segnali alla distanza record di circa 200 mila chilometri, mai raggiunta fino ad allora.

Pochi giorni più tardi, il 22 gennaio, ha tracciato cinque satelliti per la navigazione, all'incredibile distanza di 331 mila chilometri.

La missione di Blue Ghost viene condotta nell'ambito del programma Commercial Lunar Payload Services della Nasa, che attraverso la collaborazione con alcuni

aziende private intende raccogliere dati e sperimentare tecnologie utili alle future missioni umane previste nell'ambito del programma Artemis. All'interno dello stesso programma Nasa è in viaggio verso la Luna il lander Athena dell'azienda Intuitive Machines, il cui allunaggio è previsto il 6 marzo.

Tra fine maggio e i primi di giugno, infine, è atteso l'arrivo del lander Resilience della giapponese iSpace.

Entusiasti i commenti da parte dei rappresentanti del Governo italiano. «Il ricevitore LuGre, simbolo dell'eccellenza tecnologica spaziale italiana, ha raggiunto la Luna a bordo del lander Blue Ghost. Festeggiamo un grande successo, frutto di una straordinaria sinergia tra pubblico e privato - in particolare tra Asi, Qascom e Politecnico di Torino - che rafforza il ruolo di primo piano dell'Italia nel panorama spaziale internazionale» - ha affermato la premier Giorgia Meloni.

«Il Governo - aggiunge - continuerà a sostenere lo sviluppo del settore spaziale, l'innovazione e la ricerca, per garantire all'Italia ambiziosi traguardi, confermando la vocazione italiana a farsi promotrice di eccellenza e progresso nel mondo».

«Il made in Italy sbarca sulla Luna. L'allunaggio di LuGre, il ricevitore satellitare realizzato da Qascom, nell'ambito della missione congiunta Asi-Nasa, rappresenta un traguardo importante per il Paese, celebrando ancora una volta l'eccellenza italiana nella Space Economy. Protagonisti nell'esplorazione spaziale: avanti verso nuovi successi» - ha aggiunto il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso.

GRANDI EVENTI

Gran successo per «CioccolaTo», presa d'assalto piazza Vittorio

In quattro giorni la golosa manifestazione ha registrato 100mila visitatori

Eliana Puccio

■ Ancora una volta le eccellenze gastronomiche piemontesi fanno il pienone.

Con oltre centomila passaggi nei quattro giorni della manifestazione, «CioccolaTo» si conferma un evento di successo.

Da giovedì a domenica scorsi, cittadini e turisti hanno preso d'assalto piazza Vittorio Veneto, dove era stata allestita un'area espositiva composta da 70 stand, che hanno ospitato una cinquantina di produttori di cioccolato, tra cui numerosi 'Maestri del gusto'.

Fondamentali per la riuscita della rassegna anche gli eventi collaterali e le iniziative diffuse organizzate in occasione dell'importante kermesse, con i 70 appuntamenti di un programma ricco e variegato, con numerosi tour e visite guidate di vario genere: dal cibo degli Dei a fenomeno di cultura pop, immor-

talato dai romanzi e dal grande cinema, sino a incontri settoriali, che hanno approfondito temi relativi alla produzione, al costo della materia prima e alle abitudini di consumo degli utenti finali.

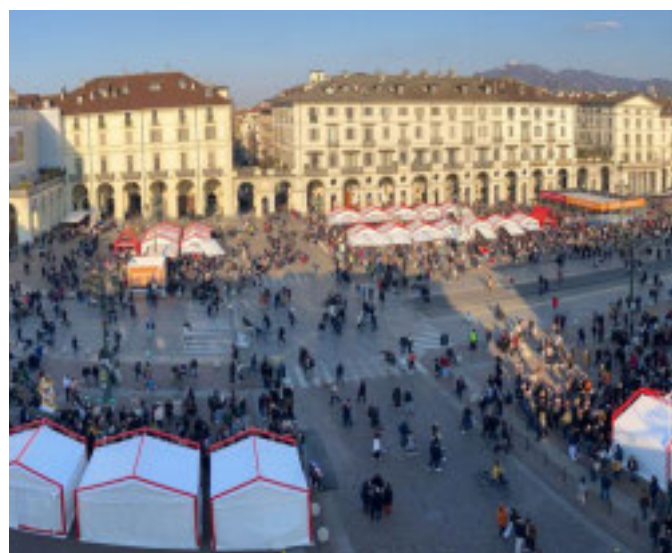
Dal questionario di gradimento somministrato da Turismo Torino e Provincia agli espositori in piazza è emerso un giudizio globale più che positivo sulla nuova edizione di CioccolaTò (punteggio 4 su 5) e sull'organizzazione dell'evento stesso (5 su 5). Apprezzati in genere gli allestimenti e i servizi messi a disposizione degli espositori dall'organizzazione. Positivi anche i giudizi sulla nuova location e sulla data proposta, anche se qualcuno suggerisce una data più in prosimità alla festa di San Valentino, un prolungamento dell'orario il venerdì e il sabato sera o addirittura un evento su due week-end.

Per tutti gli espositori interpellati, si sono registrate

ottime vendite, con risultati superiori alle aspettative.

Molti i banchi rimasti senza merce a fine evento: alla

pubblico, che è risultato ben informato e in target con la manifestazione, con picchi di presenze durante tutta la



domanda 'quanto cioccolato ha portato in piazza?', molti espositori hanno dichiarato di aver superato i tre quintali di merce.

Buona anche l'affluenza di

giornata di domenica 2 marzo. Tra i prodotti più venduti: i gianduiotti, le tavolette di cioccolato e alcune specialità spesso create ad hoc per l'evento, come tartufi, drages

e creme spalmabili, baci di dama e tris di torte.

Il 100% degli espositori dichiara di voler partecipare alla prossima edizione.

Il ricco palinsesto di eventi che ha portato, nelle diverse sedi cittadine, migliaia di persone alla scoperta del mondo del cioccolato, è stato caratterizzato da 19 visite guidate, 18 tour, 20 talk, 24 tra show cooking e masterclass con degustazione, laboratori per bambine e bambini ogni giorno e due mostre nelle prestigiose sedi di Palazzo Saluzzo Paesana e Gallerie d'Italia.

Nel week-end il programma è stato aperto con l'elegante rassegna stampa 'Pasta e sfoglio' al Caffè Elena. Il Circolo dei Lettori, inoltre, ha ospitato cinque incontri con autrici e autori intorno a importanti opere letterarie che hanno immortalato il ruolo del cioccolato nella cultura collettiva, testimonianza ulteriore della caratterizzazione culturale della manifestazione.

In generale, ottima la partecipazione, con 40 appuntamenti andati sold-out. Sempre affollati i tram, che hanno proposto due golosi itinerari nel centro cittadino.

COMUNE DI ALESSANDRIA
Esito di gara

È stata aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di brokeraggio e di consulenza assicurativa. Aggiudicatario: Costituendo R.T.I. Mag S.P.A. (mandataria) e Willis Italia S.P.A. (mandante). Importo di aggiudicazione: € 211.382,43. Documentazione su: <http://www.comune.alessandria.it>. www.ariaspa.it. Invio G.U.U.E. 20/02/2025

La Dirigente
Dott.ssa Bocchio Orietta

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Carlo Santori

■ Sollecitato dal Gruppo della Lega, che ha presentato una richiesta di comunicazioni in Consiglio Comunale, il sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo ieri ha preso la parola in Sala Rossa per relazionare sul sopralluogo svolto dalla Commissione consiliare Controllo di Gestione lo scorso giovedì 27 febbraio nel centro sociale Askatasuna.

Invece di scusarsi per l'umiliazione subita dai consiglieri eletti dai torinesi, minacciati e spintonati, e per le assurde modalità del sopralluogo, il primo cittadino ha invece parlato di un «fatto storico». In realtà, è stata una farsa, un fallimento della politica, o meglio della buona politica.

Il primo cittadino ha spiegato che lo scorso 27 febbraio alle ore 13.23 c'è stato un sopralluogo all'immobile di corso Regina Margherita 47 a Torino della Commissione Controllo di gestione, non in seduta pubblica. Erano presenti la vicesindaca Michela Favaro, l'assessore Jacopo Rosatelli e personale degli Uffici tecnici comunali. C'erano anche - ha spiegato - alcuni firmatari del Patto di collaborazione, che non hanno però preso parte alla seduta.

I consiglieri hanno avuto accesso solo al cortile dello stabile - ha precisato - perché l'immobile non è agibile e hanno potuto visionare i locali interni soltanto in video-collegamento, per motivi di sicurezza legati alle perizie tecniche della Città di Torino e della Procura della Repubblica sullo stato dell'edificio.

«Personalmente - ha poi

SALA ROSSA

Askatasuna, una farsa storica senza mai fine

Ennesimo dibattito in Consiglio Comunale, con sindaco e maggioranza che negano l'occupazione



Continuano le polemiche sull'immobile ancora occupato

dichiarato Lo Russo - credo sia stato un fatto storico: per la prima volta negli ultimi trent'anni dei consiglieri comunali sono entrati nel centro sociale Askatasuna, senza l'intervento della Forza pubblica, seppure con una modalità complessa».

«Considero sgradevole - ha detto - costringere i consiglieri a camminare su foto di personaggi politici e sgradevoli le contestazioni».

Ha quindi ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile il 'sopralluogo' e ha confermato l'intenzione dell'Amministrazione di andare avanti. «Abbiamo messo - ha così concluso - una pietra miliare nel processo: siamo sulla strada giusta».

Nel dibattito in Sala Rossa, Ferrante De Benedictis (Fratelli d'Italia) si è detto disgustato delle 'forche caudine' subite durante il sopralluogo e

di avere accettato l'ingresso nello stabile solo per rispetto delle istituzioni.

Giuseppe Catizone (Lega) ha definito un fatto storico la messa a rischio dell'incolumità dei consiglieri durante il sopralluogo e ha ritenuto «sgradevole» il progetto della Giunta di legalizzare un luogo considerato un «covo dell'eversione torinese».

Domenico Garcea (Forza Italia) ha considerato un'umiliazione della politica torinese quanto accaduto durante il sopralluogo e ha ribadito la richiesta dello sgombero immediato dello stabile.

Pierlucio Firrao (Torino Bellissima) ha ricordato le minacce e gli spintoni subiti dai consiglieri durante il sopralluogo e ha definito «incomprensibile» la presenza di una cinquantina di persone esterne in una Commissione segretata, chiusa al pubblico.

Pino Iannò (Torino Libero Pensiero) ha evidenziato come la Commissione fosse riservata solo ai consiglieri e ha invitato l'Amministrazione a occuparsi di Piano regolatore, buche e ambiente. Ha quindi detto che il sindaco è in difficoltà, dovendo fare i conti con i numeri della maggioranza.

Per il capogruppo Andrea Russi (M5S) «la questione Askatasuna è sfuggita di mano, visto che viene rivendicato come un successo un sopralluogo mai effettuato».

Secondo Fabrizio Ricca (Lega), «le istituzioni sono state umiliate: non si è riusciti a fare finta di avere il controllo del luogo». «Con gli occupanti - ha quindi sostenuto - i consiglieri di maggioranza si chiamano per nome». Ha poi annunciato la richiesta a ministri e assessori di tagliare fondi non essenziali alla Città di Torino finché quel luogo non sarà vuoto.

Per Enzo Liardo (Fratelli d'Italia) la prima condizione per proseguire il Patto di collaborazione era quella di avere l'immobile vuoto. I tecnici comunali - ha evidenziato - hanno parlato di instabilità dell'immobile e si chiede quindi come possano bastare 100 mila euro per la messa in sicurezza: «è una presa in giro» - ha dichiarato, sottolineando la stretta confidenza degli occupanti con i consiglieri del Pd.

Silvio Viale, consigliere radicale di maggioranza, ha quindi spiegato a Lo Russo come si gestisce uno stabile

sgomberato: si staccano le utenze e si murano gli accessi. Cose che ovviamente Lo Russo non ha mai fatto...

Valentina Sganga (M5S) ha dato ironicamente la sua 'solidarietà' ai colleghi di centro-destra, che vengono ignorati dal Ministro Piantedosi quando chiedono di sgomberare Askatasuna. Ha quindi riconosciuto come «pacifica» e «legittima» la contestazione ai consiglieri comunali avvenuta durante il sopralluogo.

Simone Fissolo (Moderati) ha solidarizzato con i consiglieri insultati e attaccati durante il sopralluogo, come già dichiarato in Conferenza dei capigruppo, e in Sala Rossa ha solidarizzato con il sindaco, attaccato durante il dibattito. Ha quindi rinnovato la fiducia sul Patto di collaborazione.

Emanuele Busconi (Sinistra Ecologista) ha ricordato l'innovatività del progetto della Giunta e ha auspicato la sua prosecuzione.

Il capogruppo dem Claudio Cerrato ha ringraziato gli organizzatori a vario titolo del sopralluogo. Ha definito il percorso del Patto «difficile e complicato», ma si è detto fiducioso per la prosecuzione.

Nella replica, il sindaco Stefano Lo Russo ha spiegato che, avendo fatto l'arbitro di calcio, ha meno permalosità e un livello di sensibilità diverso rispetto ad altri. Ha quindi ribadito il rapporto di piena e totale collaborazione istituzionale con chi tutela l'ordine pubblico. Infine, ha rimarcato che vanno sempre condannati i fenomeni di violenza e che tutti devono poter esprimere le proprie opinioni politiche in maniera non violenta.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studioviki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

RESI NOTI I DATI DEL 2024

Un anno di crescita per i Musei Civici di Cuneo

I numeri decretano un incremento esponenziale per visite e attività. La cultura al centro della vita cittadina

■ Il 2024 è stato un anno di crescita per entrambi i Musei Civici di Cuneo, in perfetta aderenza al trend regionale e nazionale che ha visto un aumento dei visitatori dei musei, anche attraverso forme di fidelizzazione del pubblico legate alla valorizzazione delle collezioni e alla proposizione di esperienze culturali di incontro e di socializzazione.

Il Complesso Monumentale di San Francesco - Museo Civico di Cuneo ha accolto, nell'anno 2024, ben 38.478 persone (oltre 5.000 in più rispetto al 2023), il 35% delle quali in occasione delle grandi mostre ospitate nello spazio interno dell'ex Chiesa di San Francesco. Quasi 4.000 allievi degli istituti di istruzione primaria e secondaria di Cuneo e provincia hanno partecipato alle attività laboratoriali proposte dal museo. Più di 350 famiglie hanno aderito ai laboratori didattici proposti durante le festività e in occasione della Festa della Nascita. Alcuni eventi e rassegne musicali hanno registrato il tutto esaurito, come, a titolo di esempio, la rassegna Città in note, nel mese di maggio 2024, con quasi mille presenze. Presso il Civico è stata inoltre realizzata, in collaborazione con il Liceo Classico cittadino, la "Notte del Classico", con 200 visitatori accolti dagli studenti in veste di abili ambasciatori della cultura.

Da giovedì 5 a sabato 7 ottobre 2024, inoltre, il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo è stato trasformato in una sala cinematografica per gli oltre 600 spettatori, di cui 360 studenti, che hanno partecipato alle tre serate dalla seconda edizione di "Cuneo Archeofilm", il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente, organizzato dal Museo Civico del Comune di Cuneo in collaborazione con Firenze Archeofilm, Archeologia Viva e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Anche il Museo Casa Galimberti ha registrato altissimi flussi di pubblico: da gennaio dicembre 2024 le persone che hanno visitato il Museo Casa Galimberti sono state 6.595 (oltre 2.500 in più rispetto al 2023). L'offerta didattica rivolta alle scuole ha continuato ad essere un'attività di importanza fondamentale per il passaggio della memoria. È pertanto proseguita la collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo e con il Memoriale della Deportazione di Borgo San Dalmazzo Memo4345 anche sul piano educativo. Nel 2024



Presentazione di un libro presso il Museo Casa Galimberti

hanno aderito alle proposte didattiche del museo Casa Galimberti 2.258 studenti appartenenti a 80 classi. Pressoché tutti gli eventi ospitati al Museo hanno registrato il sold out delle presenze: dagli incontri programmati durante Scrittoreincittà, ai giovedì pomeriggio del "Salotto di Alice", grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio, agli spettacoli e ai reading musicali per celebrare le ricorrenze del 26 luglio e del 3 dicembre, legate alla biografia dell'eroe nazionale della Resistenza a cui è intitolato il Museo.

"Questi dati - afferma l'assessora alla Cultura Cristina Clerico - confermano la vivacità culturale dei musei cittadini, istitu-

zioni per cui dimostrano un interesse costante e attento i cuneesi in primis, ma anche molti visitatori da fuori provincia e fuori regione. Per l'anno 2025, entrambi i musei, vincitori del Bando Vivo Meglio della Fondazione CRT con il progetto "I Musei Civici di Cuneo oltre i 5 sensi", fra le tante attività, arricchiranno gli strumenti e i servizi dedicati anche ai pubblici fragili, con percorsi mirati ed esperienze di visita accompagnata da musica e interazione sensoriale".

I Musei Civici di Cuneo osservano i seguenti orari di apertura al pubblico:

Complesso Monumentale di San Francesco - Museo Civico di Cuneo, dal martedì alla domenica, dalle 15.30 alle 18.30;

Museo Casa Galimberti il sabato e la domenica dalle 15.30 alle 18.30.

I Musei Civici di Cuneo sono presenti sui social: Facebook alle pagine: <https://www.facebook.com/museocivicocuneo> (Museo Civico) e <https://www.facebook.com/museocasagalimberti> (Museo Casa Galimberti).

L'EDIZIONE 2025 PRESENTATA PRESSO L'ATL DEL CUNESE

«Un Borgo di Cioccolato» festeggia un quarto di secolo

Sabato 22 e domenica 23 marzo due giorni dedicati alla golosità

■ Si rinnova spegnendo 25 candeline il gustosissimo appuntamento con il cioccolato a Borgo San Dalmazzo. Sabato 22 e domenica 23 marzo 2025 Palazzo Bertello sarà il punto di riferimento per tutti gli amanti del cacao e dei suoi derivati. L'inaugurazione è fissata per il giorno di sabato 22 marzo, alle ore 10.30 a Palazzo Bertello.

Un Borgo di Cioccolato coinvolgerà alcuni spazi interni di Palazzo Bertello, accessibile dall'ingresso principale in via Vittorio Veneto, che ospiteranno gli stand, i cooking show, i laboratori, le opere di cioccolato e tanto altro, anche all'interno dell'Auditorium "Città di Borgo San Dalmazzo". Il piazzale esterno, invece, accoglierà le proposte street food a tema libero. Inoltre, saranno molti gli appuntamenti legati alla manifestazione e organizzati nel centro storico.

Nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 marzo, Palazzo Bertello aprirà le porte dalle 10.00 alle ore 19.00. Fin da subito, saranno visitabili gli stand di vendita di dolci e cioccolato e degli istituti scolastici e di formazione professionale, sarà disponibile l'area streetfood nel piazzale esterno e sarà attivo un grande laboratorio artigianale dove saranno all'opera i Pasticciatori dell'Associazione Amici del Cioccolato coadiuvati da giovani studentesse e studenti. Saranno organizzati divertenti laboratori per bambini e adulti (per informazioni e prenotazioni 328/1365625) ed una mostra di pittura dal titolo "Arte è vita". Come da tradizione, saranno esposte le opere di cioccolato partecipanti al concorso organizzato in collaborazione con Gli Amici del Cioccolato. Il tema di quest'anno è "Cioccolato abbinato a erbe, fiori e spezie".



In via Vittorio Veneto, durante le due giornate di cioccolato, sarà presente il sempre apprezzato Mercatino dell'hobbistica organizzato dal Circolo Santelmo. La domenica pomeriggio, nel centro storico saranno organizzati eventi di intrattenimento e

saranno allestiti diversi punti degustazione che permetteranno di unire la golosità ad una bella passeggiata fra le vie di Borgo San Dalmazzo.

Grande attesa poi per l'appuntamento collaterale della cena del cioccolato, una golo-

ssissima cena in cui l'ingrediente principe sarà il cacao. Ospiti di quest'anno, ai fornelli, le studentesse e gli studenti di tre scuole di arte bianca (Dronero, Savigliano e Mondovì), coordinati da chef Fulvio Marengo di ASTEC. Il dolce sarà preparato da un'ospite d'eccezione: la giovane e talentuosa Arianna Filippi. Prezzi e modalità di prenotazione in fase di definizione.

L'auditorium "Città di Borgo San Dalmazzo" ospiterà lo spettacolo teatrale "I dialoghi della vagina", con Virginia Risso e Gaia Contraffatto. I dialoghi della Vagina è una commedia, dove l'interazione con il pubblico abbatte non solo la quarta parete, ma anche tabù e luoghi comuni legati all'universo femminile. L'irresistibile capacità delle attrici di raccontare e raccontarsi, regala allo spettatore una performance esilarante e molti spunti di riflessione. A fare da sfondo, le opere della pittrice russa Elena Romanovskaya. La collaborazione con Elena dimostra tre dei principi saldi di Teatro al Femminile: inclusione, condivisione e creazione. Sabato 22 marzo, ore 18.00 e ore 21.30, biglietti presto disponibili.

«UNA MONTAGNA DI GIOVANI»

Cuneo Montagna Festival: presentato il tema del 2025

■ "Una montagna di giovani" è il tema scelto per l'edizione 2025 del Cuneo Montagna Festival che si svolgerà in città dal 9 all'11 maggio prossimi. Dopo un anno di "Città Alpina 2024", che è servito per costruire relazioni, esperienze, confronti su una molteplicità di temi, con gli altri centri dell'arco alpino, ci si muove ora per affrontare la sfida di mettere al centro del dibattito i giovani, lasciare a loro la scena per creare nuove soluzioni, avere nuovi stimoli, vedere con occhi nuovi ciò che ci circonda. Per questo si sta lavorando per coinvolgere i giovani, perché partecipino alle attività in costruzione per le giornate del festival. Gli eventi aperti al pubblico saranno affiancati da un programma di laboratori, workshop, incontri

con esperienze del territorio, riservati ai giovani, per favorire lo scambio di idee e di pensieri sui temi che riguardano la montagna. A collaborare per la preparazione delle proposte laboratoriali per i giovani sono stati coinvolti docenti del Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi della Valle d'Aosta, del Parco Alpi Marittime, del Parco fluviale Gesso e Stura, del FAI, del CAI, dell'Associazione delle Città Alpine dell'Anno e CIPRA International. Oltre ad accogliere nelle attività i giovani che vivono nel territorio cuneese, il Comune di Cuneo ospiterà gratuitamente, coprendo le spese di vitto e alloggio, i primi cento ragazzi e ragazze tra i 18 e i 30 anni che, da tutta Italia e da tutto l'arco alpino, aderiranno alla proposta, iscrivi-

vendosi a partire da lunedì 10 marzo al link che apparirà sul sito <https://www.festivaldellamontagna.it>.

"Cuneo ha scelto di rendere protagonisti i giovani del nostro territorio e non solo, che potranno conoscersi, confrontarsi, lavorare insieme su tematiche di comune interesse legate alla montagna", spiega l'assessora alla Metromontagna Sara Tomatis. "Il nostro obiettivo è di dare l'opportunità di mettere in rete di conoscenze, idee, proposte, competenze tra i giovani e i facilitatori coinvolti, che auspichiamo sia l'avvio di un nuovo percorso".

Il programma dettagliato della manifestazione sarà reso noto nel mese di aprile.

IMPRESE ALL'OPERA PER LIBERARE L'AUTOFIORI IN TEMPI UTILI PER LE VACANZE DI PRIMAVERA

Tour de force di lavori per una Pasqua serena

Cantieri e restringimenti di carreggiata in tutto il Ponente, si lavora anche sull'A6

Giorgio Di Gregorio

■ Un mese e mezzo di lavori sull'Autofiori in gallerie e viadotti con l'obiettivo dichiarato nel corso del vertice tra concessionaria e Regione Liguria di eliminare i cantieri per un esodo di Pasqua il più possibile tranquillo e riducendo i tempi di percorrenza. Tutto questo per velocizzare il viaggio di piemontesi e lombardi verso le località di mare del Ponente, ma anche per il controesodo delle vacanze di primavera.

Sono diciotto i cantieri che interessano l'A10 Savona-Ventimiglia, tre dei quali con scambio di carreggiata che tra una quindicina di giorni diventeranno quattro. In direzione Genova è presente una corsia unica da Ventimiglia a Sanremo. Per una decina di chilometri sono all'attivo quattro cantieri; altri due restringimenti sono previsti in direzione Francia, sulla corsia nord tra Bordighera e Ventimiglia. Altri cantieri sono attivi sulla carreggiata sud tra Arma di Taggia e Imperia Ovest, tra Imperia Ovest e Imperia Est. Per quest'ultimo cantiere le attività dell'impresa dovrebbero essere completate entro sabato prossimo. A cavallo tra le province di Imperia e Savona si la-



Cantieri lungo la tratta Savona-Ventimiglia per l'adeguamento di gallerie e viadotti

vora anche tra san Bartolomeo e Andora, in territorio ingauno tra Albenga e Borghetto Santo Spirito e tra Pietra e Finale Ligure. In direzione Francia i cantieri operativi sono tra Albenga e Andora, tra Finale e Pietra Ligure e tra Feglino e Finale. Ma a rallentare l'andatura è anche la corsia unica tra il confine di Stato e Ventimiglia, ma anche in questo caso è prevista la conclusione entro la giornata di sabato, mentre la rimanente resterà attiva fino al 16 di aprile. I lavori sono pro-

grammati nelle gallerie Grimaldi e del Monte. Non è però l'unico scambio nel Ponente. E' presente anche tra Imperia Est e San Bartolomeo per via dei lavori di adeguamento nella galleria Gorerli. Nel Savonese impresa all'opera invece nella galleria Carpanea nel tratto tra Feglino e Finale Ligure. Non mancano poi le chiusure programmate. Fino alla mezzanotte del 17 aprile sarà chiusa l'uscita di Feglino. Un provvedimento necessario per sostituire le barriere di sicurez-

za. Si lavora anche sull'A6 Torino-Savona in particolare sul viadotto San Bernardo tra gli svincoli di Millesimo e Altare in direzione Savona. Operazione per consentire poi l'apertura al traffico a «due correnti veicolari» entro il prossimo 16 aprile. Ma sino alle 10 di oggi è prevista la chiusura del tratto tra Ceva e Altare; alla stessa ora riaprirà la tratta tra gli svincoli di Ceva e Millesimo, mentre il tratto Millesimo-Altare riaprirà entro le 18.

AL VIA GLI SCAVI CON LA TALPA CINESE

Scolmatore del Bisagno in funzione nel 2026

■ Recuperato il ritardo sulla tabella di marcia per lo scolmatore del Bisagno viene fissato il traguardo: sarà operativo entro l'inizio l'autunno del prossimo anno. Un obiettivo che il presidente e commissario straordinario Marco Bucci intende raggiungere dopo aver compiuto un sopralluogo con l'assessore Giacomo Giampedrone e il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi. Tutti i pezzi della Tbm, ovvero la super talpa prodotta in Cina sono arrivati a destinazione. «Ora si procede con gli scavi della galleria principale», l'annuncio di Bucci con i tecnici che hanno già un programma di interventi ben definito: il montaggio del macchinario, dal peso complessivo di oltre 1.280 tonnellate inizia questa settimana dopo i trasporti eccezionali lungo le strade della Valbisagno nelle scorse notti. A inizio giugno si prevede l'avvio dello scavo che, nel giro di un mese e mezzo, sarà completato in meno di un anno, entro giugno 2026. «Poi l'opera entrerà in funzione, permettendo di elevare la portata complessiva del Bisagno a 1.300 metri cubi al secondo, pari alla piena duecentennale», dice Bucci. Nel dettaglio la nuova Tbm (tunnel boring machine, detta anche talpa meccanica) è scudata, vale a dire contenuta completamente in un grande cilindro, lo scudo, che comprende anche i meccanismi di posa automatica dei grandi concetti di calcestruzzo durante la fase di avanzamento. Una funzione che permette così un lavoro più celere e maggiore sicurezza per i lavoratori stessi.

L'utilizzo della talpa è stato introdotto nel progetto in variante e lo scavo con questo macchinario avrà una sezione più grande del 2%, con un diametro di 9,7 metri contro i 9,5 previsti dal progetto iniziale. Per questo motivo per la messa in opera sono stati necessari alcuni accorgimenti: il primo è la realizzazione di una «caverna di lancio» più ampia.

INTESA TRA COMUNI

Rapallo punta sulle navi da crociera

■ Tornano le navi da crociera a Rapallo ma con un'attenzione puntata al massimo per evitare l'overtourism, ovvero la congestione dei turisti in una delle zone preferite dai turisti di tutto il mondo.

Il risultato è frutto del lavoro dell'Amministrazione comunale, in collaborazione con i Comuni di Portofino e Santa Margherita Ligure. Dopo un incontro nella delegazione della Capitaneria di porto di Santa Margherita Ligure l'arrivo delle crociere in rada sembra essere un traguardo più a portata di mano. «L'attivazione del punto di fonda a Rapallo non solo rafforza la presenza della città nel mercato delle crociere, ma segna anche un'importante tappa nel processo di valorizzazione del territorio - sottolinea il sindaco Elisabetta Ricci - Un obiettivo che è stato perseguito dalla nostra Amministrazione ma soprattutto grazie a una strategia condivisa e a una gestione attenta, Rapallo si presenta al mondo come una destinazione turistica di primo piano, pronta ad accogliere al meglio i visitatori e a cogliere le opportunità offerte dal turismo di alta gamma». Ovviamente con una gestione di flussi migliore proprio per evitare problemi, sovraffollamento turistico e di conseguenza una congestione del traffico anche nelle altre località limitrofe.

CISL - FIT LIGURIA

«Collega il lavoro» iniziativa per l'8 marzo

Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel porto di Genova, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10% del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3.500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa «Collega il lavoro» che ha visto gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Bavoso, Alessandra Volpe, consigliera provinciale di parità, e Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. «I numeri riguardanti il porto di Genova sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta. Va un filo meglio ma non troppo in Amt dove i dipendenti sono circa 2.800, le donne sono 450 di cui 300 operative tra autiste e controllori. Ed è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Cresce la percentuale sicuramente in Amiu dove i lavoratori sono oltre 1.900, le donne sono 443 di cui 287 operative», spiega Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria. E l'8 marzo iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminali di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta «Collega», un omaggio che dice che nel mondo del lavoro non devono esserci differenze di genere.

GRANDI OPERE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SUL TAVOLO

Piciocchi-Salis, il confronto sui temi

Il candidato sindaco per il centrodestra ha la strada tracciata, gli ostacoli per l'ex atleta

Monica Bottino

■ La campagna elettorale per le comunali a Genova è ormai entrata nel vivo, con i candidati principali Pietro Piciocchi per il centrodestra e Silvia Salis per il Pd (sostenuta da Avs, Linea Condivisa, M5S, Italia Viva e +Europa) che, per il momento a distanza, si battono a botta e risposta sui temi caldi della città.

Da una parte Piciocchi, 47 anni, già «uomo macchina» di Bucci, avvocato, con una forte sensibilità personale al sociale, ha dichiarato che porterà avanti il processo di trasformazione che la città ha vissuto negli ultimi anni. La politica del fare, insomma, che aveva visto in prima linea l'ex sindaco Bucci lavorare in tempi record alla ricostruzione del ponte San Giorgio dopo il crollo del Morandi, ma anche alla ristrutturazione del Waterfront, dell'area di piazzale Kennedy che sta per essere completata per la prossima edizione di Euroflora, o alla diga foranea, per esempio. La candidatura di Silvia Salis, 39 anni, già campionessa olimpionica di martello e vice presidente del Coni, è il volto

«nuovo» che il Pd ha lanciato dopo settimane di veti incrociati sui nomi più politici che qualcuno aveva tentato di fare, dal parlamentare Alberto Pandolfo al presidente di Municipio Valpolcevera Federico Romeo. Salis è un volto nuovo tra virgolette perché i genovesi hanno visto tantissime fotografie che la ritraggono sorridente in iniziative sponsorizzate dalla Regione quando c'era ancora Giovanni Toti e quando Bucci era sindaco. Tanto che all'annuncio della candidatura Bucci aveva detto «Certamente Silvia Salis è un buon candidato. Se lo avesse chiesto a me poteva essere un candidato anche per noi».

Ma la Salis bella, bionda, elegantissima che vedevamo mesi fa oggi non c'è più. Cioè, è sempre bella e bionda, ma preferisce una coda bassa e le scarpe da ginnastica, maglioni un po' oversize e il burro di cacao al posto del rossetto, per avvicinarsi - forse qualcuno gliel'avrà consigliato, chissà - a quell'immagine di sinistra che non tanto le donne, ma certamente gli uomini preferiscono quando c'è una donna a guidarli. Ma, a parte, l'analisi sti-

listica che potrebbe sembrare inutile, sono i contenuti del programma che devono fare riflettere. Perché Salis dovrà mettere insieme anime diverse e qui dovrà ritrovare, come dire... una calma olimpionica. Piciocchi e i suoi sostenitori hanno le idee chiare su Gronda, Nuovo Galliera, Skymetro in Valbisagno, impianto di termovalorizzazione per fare in modo che la Liguria chiuda finalmente quel ciclo dei rifiuti che fa pagare i genovesi una Tari molto alta. E la coalizione che sostiene Salis? Sulle grandi opere le posizioni non coincidono e questo è già un vulnus nel programma della candidata. «No al termovalorizzatore», almeno dal M5S mentre il Pd storicamente già con l'ex sindaco Pericu l'aveva proposto; la Gronda «non serve parlarne, non ci sono i fondi», ha detto Salis, che boccia anche lo Skymetro, mentre non si è espressa ancora sul progetto del Nuovo Galliera. Sul tema sociale, infine, lo scontro sarà difficile per la sinistra. Piciocchi ha infatti dalla sua un numero uno: Enrico Costa, oggi assessore, anima del Ceis che ha scritto la storia della solidarietà a Genova.

UNO SPAZIO INNOVATIVO PRONTO AD ACCOGLIERE ALMENO 500 GIOVANI AL GIORNO

Compagnia di San Paolo scommette sul Waterfront



Il Waterfront di Levante

■ Spazi destinati a start-up, incubatori di impresa, ma anche formazione professionale e coworking. Il Waterfront di Levante, disegnato da Renzo Piano, fa gola alla Fondazione Compagnia di San Paolo che ha manifestato interesse a finanziare il progetto, con l'acquisto della cosiddetta «Fabbrica delle Idee». Un'operazione che coinvolge anche l'Università e la Cassa Depositi e Prestiti, con un impatto importante sullo sviluppo del Waterfront. I lavori della «Fabbrica delle Idee» dovrebbero iniziare a breve e dureranno circa due anni. Il cuore del progetto sarà un auditorium da 150 posti, affiancato da spazi per start-up, laboratori. Ci saranno spazi anche per

uffici e studi professionali, bar e ristoranti. In tutto 12mila metri quadrati di superficie commerciale, più di un terzo occupato dalle start-up, circa mille dedicati alla ristorazione, 5mila per gli uffici, 2.400 per gli appartamenti. L'obiettivo è attrarre almeno «500 giovani» al giorno, contribuendo a dare vita e vitalità a tutta la zona. Nel frattempo il Comune, facendo da tramite tra la Compagnia stessa e Cds, gli sviluppatori brecciani al momento proprietari dell'area, ha dato mandato, attraverso un apposito incarico, per determinare, come si legge in una determina di Palazzo Tursi, «il più probabile valore di mercato di acquisto e locazione di parte dell'edificio».

PRESENTAZIONE GIOVEDÌ AL DUCALE CON L'AUTORE E L'EDITORE STEFANO TERMANINI

«Ottomila dal divano», l'impresa possibile

Il giornalista Massimo Sorci ci regala una nuova visione dell'alpinismo dedicata a tutti

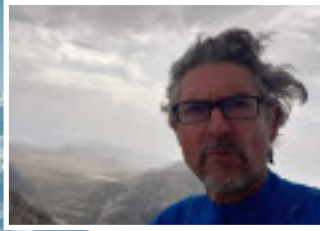
Monica Bottino

■ Metti che sei un inquieto, un pensatore in movimento perenne, un appassionato di montagna - quella vera - e hai un sogno nel cassetto che, almeno per il momento, non puoi realizzare per i tanti impegni di lavoro e familiari. Siccome hai una testa che marcia veloce anche più delle gambe ti viene un'idea. In fondo, come si dice, se Maometto non va alla montagna... E, allora, come farcela a fare tutti gli «ottomila», le 14 montagne della terra che superano gli 8mila metri di altitudine, tutte nell'Asia centro meridionale dall'Himalaya al Karakorum, senza spostarsi dal... divano? Massimo Sorci, giornalista, trova l'escamotage: la sua intenzione è salire in un anno solare un totale di 116mila metri mettendo in fila proprio le quattordici vette più alte della terra, dall'Everest allo Shisha Pangma, roscicchiando tempo agli impegni familiari e al lavoro.

Inizia così una serie di ripetute scorribande, anche notturne, tra le alture di Liguria e Umbria - suoi luoghi di vita e di origine - con qualche puntatina sulle Alpi e su alcune cime del cuore nell'Appennino marchigiano e abruzzese. Il monte Fasce diventa così un fantasmatico Nanga Parbat con tanto di parete Rupal,



MASSIMO SORCI
Di fianco la copertina del suo libro «Ottomila dal divano»



mentre l'Everest assume le sembianze del Gran Sasso d'Italia. E poi ci sono i sentieri della Val d'Aveto, tanta Alta Via dei Monti Liguri, il promontorio di Portofino in un pout-pourri in bilico tra realtà e fantasia. Una lunga marcia romanizzata, che non è soltanto una simulazione o una metafora, ma un viaggio vero e misurabile. Nasce così il libro «Ottomila dal divano», pubblicato da Serel - Terma-

nini Editore, che sarà presentato giovedì prossimo, 6 marzo, alle 18, nella Sala Lounge di Mentelocale a Palazzo Ducale (piano ammezzato). L'autore dialogherà con Francesco Pedemonte e Stefano Termanini e racconterà la propria esperienza, ma suggerirà anche le storie - contenute nel volume - di alcuni protagonisti delle ascese eroiche e storiche degli Ottomila, da Hermann Buhl a Walter Bonatti,

da Reinhold Messner a Herbert Tichy, diventando così un pretesto per alcune pillole di storia dell'alpinismo.

«Il libro di Massimo Sorci - commenta Stefano Termanini, editore - vuole dirci che ogni tipo di "impresa" in fondo è una sfida con sé stessi. Mi piace questo aspetto, che il sottotitolo dichiara: si può spostare il proprio orizzonte, ponendosi obiettivi e lavorando duro per raggiungerli con fiato, gambe e cuore. L'esito di questo continuo spostamento però è sorprendente: una dilatazione quasi infinita dello spazio e del tempo raggiunta attraverso la marcia lenta. Nel libro sono riportate, oltre alle sensazioni e alle descrizioni di paesaggi, storie e itinerari, veloci schizzi visivi appuntati in un personale quaderno di vetta. Insomma, un viaggio compiuto non soltanto... dal divano».

Massimo Sorci, giornalista, da quasi trent'anni vive a Genova. Ha una moglie, due figli e lavora come addetto stampa presso Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. «Ottomila dal divano» di Massimo Sorci, Serel - Stefano Termanini Editore, si trova in libreria e, online, sui principali store e sul sito della casa editrice (www.stefanotermaninieditore.it).

SABATO A PALAZZO INTERIANO PALLAVICINO

Marcella Bella a Genova per il suo nuovo album

■ Genova si prepara ad accogliere Marcella Bella, interprete che ha segnato intere generazioni: tacchi a spillo, rossetto, capelli ricci sono la nota distintiva di una femminilità irrinunciabile ed una voce inconfondibile. Sabato 8 marzo, alle ore 18, a Palazzo Interiano Pallavicino, l'artista presenterà il suo ultimo lavoro discografico, Etnea Diamante



Edition e il singolo presentato all'ultimo Festival di Sanremo, Pelle Diamante un manifesto che celebra la donna e la sua indipendenza. Un inno che la invita ad indossare una sorta di scudo, a rivestirsi di una pelle resistente e dura come il diamante a difesa della propria autonomia, la sola a rendere libere. «Sono felice di essere a

Genova nel giorno della Festa della Donna e di incontrare il mio pubblico in una cornice così importante. Voglio fare una dedica speciale a tutte le Donne con Pelle Diamante, che vuole essere l'incoraggiamento a credere in sé stesse, imparando a difendersi ridimensionando il potere che, troppo spesso, ha l'uomo su di noi. Dobbiamo poter decidere della nostra vita senza farci manipolare, imparando a difenderci. Pelle Diamante è una corazza, non parlo di gioielli, ma della pietra più resistente e preziosa. Quando dico "la mia più grande fan sono io, forte, tosta, indipendente", voglio sottolineare come sia importante volerci bene, amarci, sentirci giuste e non sbagliate. In questo nuovo 8 marzo, credo che si debba davvero essere coscienti di quanto ci sia ancora da fare a riguardo e di come ognuno sia chiamato a fare la sua parte. Io, come artista, spero di fare la mia».

L'evento gratuito è aperto al pubblico, previo esaurimento posti e su prenotazione tramite Eventbrite (cercando Marcella Bella a Genova 8 marzo)

SABATO 8 MARZO

WOMEN'S

EVITA CLUB

FESTA DELLA DONNA

CENA ANIMATA dalle 20,30 FICLI STELLE
dj ANISA - voce ANDREA CAPONNETTO

DISCOTECA dalle 23,30 - dj JOHNNY MANFREDI

OMAGGIO DONNA - RIDUZIONE UOMO FINO ALL'1:00 SU LISTA NOMINATIVA O XCEED

EVITA DISCO - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830 // 335.7416579



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

